

SpazioReale

Antico Convento delle Agostiniane
El Cunvent 4
CH-6513 Monte Carasso

T +41 (0)91 821 15 59 (09:00 - 14:00)

T +41 (0)91 821 15 30

spazioreale@bellinzona.ch

settembre 2019

COMUNICATO STAMPA

Alle redazioni del Canton Ticino
Con preghiera di pubblicazione

WORLD PRESS PHOTO EXHIBITION 2019

SPAZIOREALE, MONTE CARASSO, BELLINZONA

DAL 14 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2019

Bellinzona, 13 settembre 2019 - **La prestigiosa mostra itinerante del World Press Photo – giunta, nel 2019, alla sua 62esima edizione – fa tappa anche quest’anno a SpazioReale, nel cuore del quartiere di Monte Carasso, a Bellinzona. Dal 14 settembre al 6 ottobre 2019 le pareti dell’Antico Convento delle Agostiniane ospiteranno le 140 fotografie finaliste di uno dei più rilevanti contest di fotogiornalismo al mondo. Specchio del carattere di internazionalità intrinseco al concorso, la World Press Photo Exhibition 2019 cattura le innumerevoli sfaccettature del mondo in cui viviamo, stimolando nei suoi numerosi visitatori (circa 4 milioni in tutto il mondo, ogni anno) un’attenta riflessione sulla realtà contemporanea. Oltre a SpazioReale, la mostra ha già effettuato ed effettuerà, durante l’arco dell’anno, una tappa in circa 100 città di 45 paesi di tutto il mondo, tra cui Sidney, Città del Messico, Singapore e Toronto.**

Il concorso, istituito nel 1955 dalla fondazione olandese *World Press Photo Foundation*, premia i migliori fotografi professionisti della stampa, i fotogiornalisti e i fotografi documentaristi che, durante l’anno precedente, attraverso un loro scatto, abbiano saputo catturare un momento di grande importanza giornalistica. Lo scopo principale del concorso è quindi quello di contribuire alla costruzione della storia mondiale del miglior giornalismo visivo.

World Press Photo Exhibition 2019

Quest’anno sono state sottoposte ad una giuria internazionale, presieduta da Whitney C. Johnson (vicepresidente presso National Geographic per la sezione Esperienze Visive ed Immersive), 78.801 immagini realizzate da 4.783 fotografi provenienti da 129 Paesi diversi. La commissione composta da professionisti della fotografia ha in seguito selezionato 43 candidati provenienti da 25 nazioni, quali Australia, Belgio, Brasile, Canada, Egitto, Francia, Filippine, Germania, Iran, Italia, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Russia, Sud Africa, Spagna, Svezia, Siria, Turchia, Repubblica Ceca, Regno Unito, Stati Uniti e Venezuela. Tra i 43 partecipanti scelti è doveroso notare l’aumento, rispetto allo scorso anno, della presenza femminile: si è infatti passati da una percentuale del 12 % per il Word Press Photo 2018 al 32 % per il 2019, contando così 14 donne.

Il caleidoscopio di notizie, sotto forma di scatti, è poi diviso in otto diverse categorie: Attualità (Contemporary Issues), Ambiente (Environment), Notizie Generali (General News), Progetti a Lungo Termine (Long-Term Projects), Natura (Nature), Ritratti (Portrait), Sport, Spot News.

Il vincitore per il premio *World Press Photo of the Year 2019*, John Moore, della categoria "Spot News", è stato annunciato ad Amsterdam l'11 aprile scorso. La foto dell'anno, intitolata *Crying Girl on the Border*, racchiude in sé tutta la drammaticità della realtà di frontiera fra Messico e Stati Uniti. Ritrae infatti la piccola honduregna, Yanela Sanchez, in un disperato pianto, mentre lei e la madre vengono arrestate da alcuni agenti in Texas nel giugno 2018.



© John Moore, Getty Images, *Crying Girl on the Border*

Tra i candidati finalisti anche Mohmmmed Badra (Siria), nella categoria "Spot News" con un'immagine che cattura le vittime di un attacco di gas che ricevono un trattamento nella Ghouta orientale. Nominati anche l'italiano Marco Gualazzini nella categoria "Ambiente" con *Almajiri Boy*, un scatto che cela la crisi dei rifugiati nella zona del lago Ciad e la fotografa Catalina Martin-Chico (Francia/Spagna) nella categoria "Contemporary Issues" che cattura con un flash un'ex combattente delle FARC incinta. Chris Mc Grath (Australia), nella categoria "Notizie Generali", che immortalava un uomo non identificato che trattiene la stampa davanti al Consolato dell'Arabia Saudita in cerca di notizie riguardo alla scomparsa del giornalista Jamal Khashoggi e Brent Stirton (Sudafrica), nella categoria "Ambiente", con la fotografia di un membro di un'unità antibraconaggio tutta al femminile.

Per questa 62° edizione, la World Press Photo Foundation ha introdotto anche il *Premio Storia dell'anno* (World Press photo Story of the Year), premio che esamina delle selezioni di immagine scelte per comporre una storia e quindi la loro sequenza, conferito al fotografo Pieter Ten Hoopen, finalista nella categoria "Spot News", che ha immortalato migliaia di migranti centroamericani durante un viaggio in carovana che li porterà al confine con gli Stati Uniti.

Informazioni pratiche

Inaugurazione: sabato 14 settembre 2019 ore 11:00

Orari d'apertura: lu – ve: 14.00-18.00 / sa, do e festivi: 10.00-18.00

Ingresso: CHF 10.00; AVS, studenti e fino ai 16 anni gratuito

Contatto per la stampa

Bellinzona Musei
Carole Haensler, Direttrice
c/o Museo Villa dei Cedri
Piazza S. Biagio 9
CH-6500 Bellinzona
Tel. +41 (0)58 203 17 30
museo@villacedri.ch

Maggiori informazioni sulla mostra su www.incitta.ch

SpazioReale

Antico convento delle Agostiniane
El Cunvent 4
6513 Monte Carasso

T +41 (0)91 821 15 59 (09:00 - 14:00)

T +41 (0)91 821 15 30

spazioreale@montecarasso.ch

#spaziorealebellinzona

#WPPh2019Bellinzona

Facebook: SpazioReale_Bellinzona

Instagram: @spazioreale_bellinzona